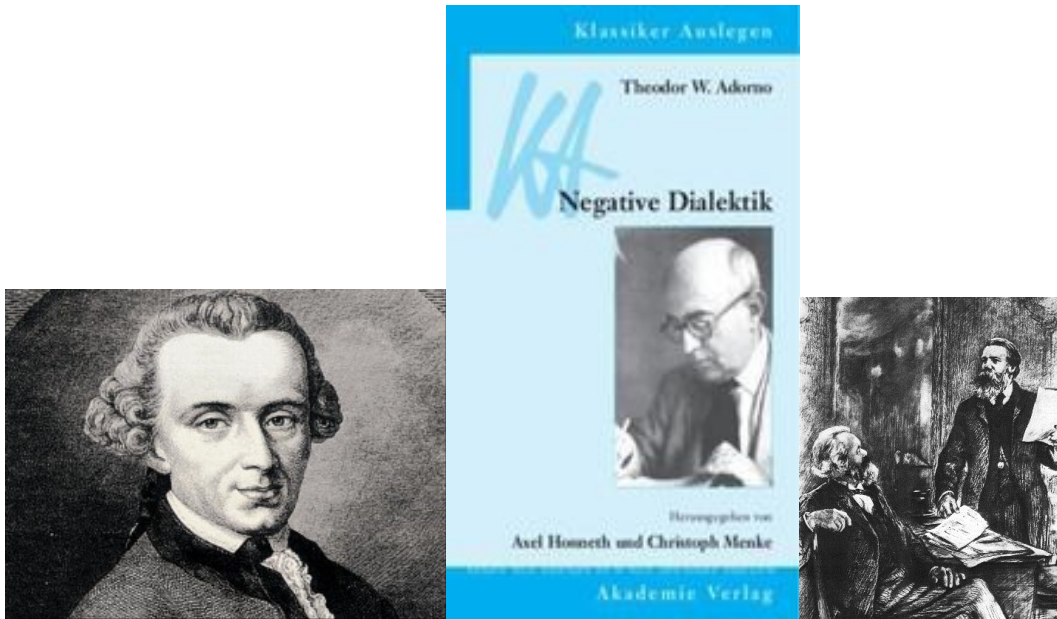


**Seminario della
SFI-Società filosofica italiana (Sezione di Parma)
Adorno tra Kant e Marx**



Da sinistra a destra, Immanuel Kant (1724 – 1804), Theodor W. Adorno (1903 – 1977) sulla copertina di *Dialettica negativa* (1966), Karl Marx (1818 – 1883, con Friedrich Engels sulla destra)

Fondato nel 1922 da un gruppo di intellettuali marxisti per individuare i soggetti e le modalità di una rivoluzione che, nell'Europa occidentale, avrebbe dovuto assumere forme differenti da quelle dell'Unione Sovietica, l'Istituto per le ricerche sociali si sviluppò a partire dall'inizio degli anni Trenta in quella che venne poi denominata Scuola di Francoforte.

La riflessione sul pensiero di Marx si inserisce all'interno di un ripensamento più ampio sui drammi e sulle incognite del Novecento ed arriva quindi a dialogare con i filosofi del passato, soprattutto con Kant e con Hegel. In questo quadro uno dei più significativi esponenti della Scuola, Theodor W. Adorno, nella sua opera del 1966 intitolata *Dialettica negativa*, si colloca appunto tra Kant e Marx, tra la "Dialettica trascendentale" (sezione della *Critica della ragion pura*) del primo e l'istanza di cambiamento e rivoluzione del secondo.

Il seminario, coordinato da Beatrice Centi (Università di Parma), Marina Savi (Liceo Romagnosi), Gabriele Trivelloni (Liceo Marconi) e Mariano Vezzali (Liceo Romagnosi), prevede quattro brevi comunicazioni iniziali di quattro classi: "Kant e l'avventura della ragione moderna", II A Romagnosi, "Kant storico – politico", II X Marconi, "Aspetti della filosofia di Marx", III B Romagnosi, "La Scuola di Francoforte", III C Romagnosi) e **un intervento conclusivo di Italo Testa (Università di Parma)**.

9 maggio 2018 ore 14,30 Aula K1 del Plesso di Via D'Azeglio 85